

**STEEN ACHTON**  
**GENERAL MANAGER DESTINATION 21**

Steen Achton has been General Manager for Destination 21 since August 2000. Destination 21 is a Danish labelling scheme for tourist destinations with sustainable development. Born in 1946, he was educated as a primary school teacher, and from 1969 to 1981 he worked in the field of education. He is the author of several books about education and learning theories.

From 1981 to 1989 he was consultant for "The Danish Outdoor Council", a national umbrella organisation with 70 members, dedicated to sports, the environment, heritage, leisure, etc.

From 1989 to 1991 he was Project co-ordinator for the Danish Tourist Board, and from 1991 to 1993 he was principal for the Ministry for Tourism and Communication.

From 1993 to 1996 he worked for the Ministry for Industry and Business, Tourism Development Department, Project Administration as Head of Office.

He worked for the Danish Tourist Board, Tourism policy department from 1996 – 2000.

**STEEN ACHTON**

**Direttore Generale Destination 21**

Steen Acton è stato direttore generale di Destinazione 21 dall' agosto 2002. Destination 21 è un sistema di labelling per le destinazioni turistiche che desiderano proseguire uno sviluppo sostenibile. Nato nel 1946 è stato insegnante di scuola elementare e dal 1969 al 1981 ha lavorato nel campo dell' educazione. E' autore di vari libri sull' educazione e sulle teorie dell' apprendimento.

Dal 1981 al 1989 è stato consulente per il Danish Outdoor Council (Consiglio danese per le attività all' aria aperta), una organizzazione ombrella con 70 membri, dedicato allo sport, all' ambiente, ai beni culturali, il tempo libero, ecc.

Dal 1989 al 1991 è stato coordinatore dei progetti per il Danish Tourist Board (Ente danese per il Turismo) e dal 1991 al 1993 è stato dirigente del Ministero per il turismo e la comunicazione.

Dal 1993 al 1996 ha lavorato al Ministero per l' Industria e per l' Impresa, del Dipartimento dello Sviluppo del Turismo, come capo dell' ufficio dell' Amministrazione del Progetto.

Dal 1996 al 2000 ha lavorato al Dipartimento delle politiche per il turismo del Ente danese per il Turismo (Danish Tourism Board).

**STEEN ACHTON**  
**HEAD OF OFFICE**  
**DESTINATION 21**  
**VESTERBROGADE 6 D**

**+45 33 36 63 40**

[sa@destination21.dk](mailto:sa@destination21.dk)

<http://www.destination21.dk>



## **Schema di classificazione per le destinazioni turistiche con sviluppo sostenibile**

**Steen Acton, Direttore Generale**

### **Il concetto della Destination 21 danese**

***L'effettiva dimostrazione del "turismo sostenibile" verrà dallo sviluppo sostenibile delle comunità locali che fanno da destinazioni turistiche***

Il turismo è una delle numerose forze esterne che influiscono sulla direzione e sulle possibilità dello sviluppo locale. La questione se il turismo possa essere sostenibile - ossia se possa contribuire allo sviluppo locale sostenibile - viene idoneamente affrontata nel contesto del processo Local Agenda 21.

Una discussione effettivamente valida e concreta sul turismo sostenibile deve avere luogo nelle/con le comunità che saranno influenzate dallo sviluppo dell'industria del turismo. Deve essere creata la responsabilità del turismo nei confronti delle visioni di sviluppo definite localmente. Le soluzioni per gli effetti indesiderati del turismo devono essere trovate nell'interesse condiviso delle comunità locali, degli operatori turistici e dei consumatori del turismo al fine di mantenere le ricchezze naturali e il patrimonio sociale della destinazione turistica.

Se l'industria e il governo vogliono proteggere e sostenere le ricchezze sociali, culturali e ambientali che attirano i turisti, occorre che creino partnership più ambiziose ed impegnate per programmare, gestire e investire in queste ricchezze.

In primo luogo, deve essere introdotto un meccanismo istituzionale, relativo ad ogni destinazione, onde articolare e sviluppare questo senso dell'interesse condiviso. Per garantire la legittimità di questi meccanismi, deve essere assicurata la partecipazione di tutti i gruppi o di tutti gli interessi locali coinvolti. Il dialogo deve avvenire apertamente e in modo trasparente.

Molte delle tecnologie e delle misure richieste per lo sviluppo sostenibile nel settore turistico sono chiare e inequivocabili. Esistono le risorse, nell'ambito dell'industria del turismo - che produce annualmente centinaia di miliardi di dollari, per applicare queste tecnologie e rendere più equo lo sviluppo del settore. Nondimeno, come lo dimostrano le esperienze di centinaia di autorità locali, attraverso il loro impegno nella programmazione a largo spettro dello sviluppo sostenibile con Local Agenda 21, l'idonea applicazione delle tecnologie e delle risorse richiede partnership di sviluppo effettive e veramente responsabili. Solo attraverso questa responsabilità le parti interessate possono mantenere l'impegno di un dialogo costante e di un ordine del giorno comune per lo sviluppo locale del turismo.

***Le gestione ambientale e l'ecoclassificazione della Destinazione sono il sistema di riferimento primario per la gestione ambientale e l'ecoclassificazione della ricettività e dei servizi***

La destinazione è il punto focale dell'attività turistica che modella l'immagine del turismo. E' il luogo d'interazione tra gli interessi pubblici e privati in cui sono riunite quasi tutte le piccole e medie imprese dell'industria del turismo.

Il termine destinazione turistica definisce un'area geograficamente delimitata e non riguarda esclusivamente l'attività turistica, ma anche tutte le altre risorse della comunità locale.

Si devono promuovere i collegamenti fra le destinazioni attraverso reti di partnership basate su Agenda 21, coinvolgendo l'attività turistica e tutte le altre risorse della comunità locale. Questo comprende la politica turistica, la programmazione dell'uso della terra, l'utilizzazione dei parchi naturali e delle aree protette e la creazione di prodotti sostenibili.

Istituire un'organizzazione con tutti gli interlocutori locali, rappresentati nei settori dell'occupazione, del turismo e dell'ambiente e partecipi di un serio impegno nei confronti di quest'idea, offre la possibilità di promuovere un turismo sostenibile e di salvaguardare la continuità delle basi di esistenza della destinazione, facendosi carico della natura, dell'ambiente, delle condizioni economiche e culturali e della maggiore integrazione tra attività turistica, operatori economici locali e pubblica amministrazione, oltre a coinvolgere attivamente la popolazione della zona.

Tradizionalmente, la politica del turismo è stata incentrata sul marketing e il management (vedasi catena centrale della Fig. 1). Nondimeno, gestire una destinazione del turismo è molto di più di questo.

***La gestione sostenibile di una destinazione riguarda tutta la complessità culturale e ambientale della destinazione stessa. I turisti non visitano la destinazione per mangiare e dormire. La visitano per i suoi valori naturali e culturali sostanziali.***

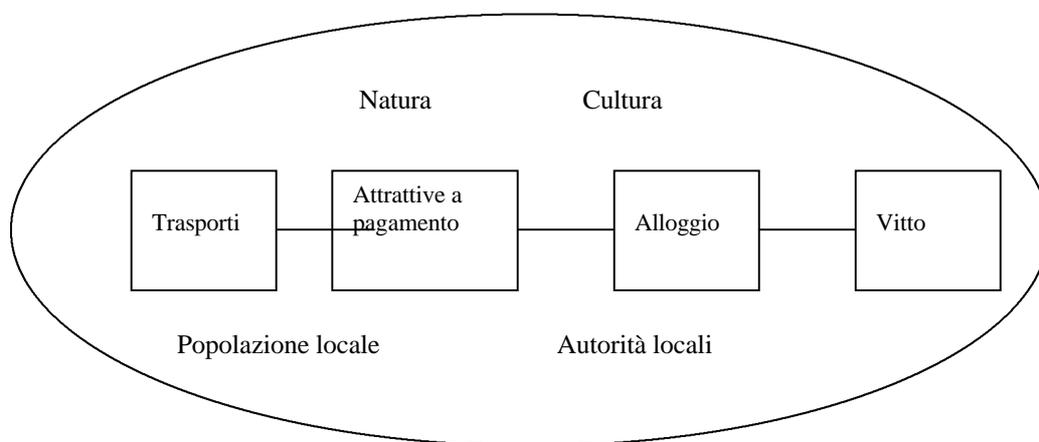


Figura 1. La destinazione del turismo.

### Principi di Destination 21

Destination 21 è l'Agenda 21 del turismo danese - una classificazione di riconoscimento volontario delle destinazioni turistiche per operare nel senso dello sviluppo sostenibile.

I principi fondamentali:

- L'obiettivo dello schema di classificazione si basa sulla triplice sostenibilità, come segue:

1. *sostenibilità ecologica* (capacità di carico delle fondamenta naturali)
2. *sostenibilità economica* (ragionevole equilibrio tra guadagni e investimenti potenziali, sociali e commerciali finanziari) e
3. *sostenibilità socioculturale* (considerazione per l'integrità sociale e culturale degli abitanti)

- lo schema è una classificazione di riconoscimento volontario per le destinazioni che persegue lo sviluppo sostenibile
- il consiglio direttivo di Destination 21 stabilisce l'obiettivo e il quadro di riferimento dello schema
- lo schema è in costante sviluppo per quanto riguarda il miglioramento continuo del grado di sviluppo sostenibile del turismo al livello della destinazione
- lo schema utilizza le cosiddette ecoetichette accettate a livello nazionale e internazionale, come ad es. ricettività Green Key, The Nordic Swan, The European Flower, Blue Flag Beaches, Blue Flag Marinas e operatori con sistemi di gestione certificati dal punto di vista ambientale in conformità con ISO 14001 e EMAS.

### La metodologia dello schema di classificazione

Lo schema di classificazione di Destination 21 comprende 8 obiettivi di sostenibilità:

1. Assicurare la cooperazione e una strategia comune
2. Costruire le capacità e sviluppare le risorse umane
3. Diffondere la filosofia e la pratica di Destination 21
4. Gestire e rendere accessibili i beni del patrimonio naturale e culturale
5. Potenziare e accrescere la cultura e l'autenticità locale
6. Ridurre l'uso delle risorse e l'inquinamento
7. Creare occupazione e valore aggiunto su una base di sostenibilità
8. Promuovere lo sviluppo dei prodotti esistenti e di nuovi prodotti sostenibili.

Agli 8 obiettivi di sostenibilità sono collegati 37 indicatori per avere una valutazione diretta e costante dello sviluppo sostenibile.

Alcuni di questi sono requisiti essenziali definiti dalla Destination 21 Association al fine di assicurare un livello minimo di qualità ambientale nelle destinazioni, mentre altri sono stabiliti dalla destinazione stessa.

Per diventare una Destination 21 certificata, occorre un processo in tre fasi:

1. **Fase di prequalificazione** che richiede l'istituzione di un'organizzazione locale Destination 21 per assicurare la cooperazione locale.
2. **Fase di qualificazione** in cui la destinazione agisce per conformarsi alle prescrizioni di base e agli obiettivi locali e prospettare la fase operativa.
3. Dopo avere adempiuto alle prescrizioni di base della fase di qualificazione, la destinazione passa alla **fase operativa di tre anni**. In questa fase, la destinazione si adopera per raggiungere gli obiettivi specificati e vengono portati avanti gli intenti e gli obiettivi sostenibili di autosviluppo della destinazione stessa.

Quando la destinazione raggiungerà la fase operativa, i partecipanti di Destination 21 potranno avvalersi dell'uso di un logo per il marketing e la promozione.

Una componente importante dello schema di classificazione di Destination 21 consiste nel valutare e riferire lo sviluppo sostenibile del turismo, con i risultati e i progressi, alla segreteria di Destination 21. In questi rapporti, si indicherà quali tra gli obiettivi di sviluppo stabiliti sono stati raggiunti e a quali attività sono state fatte delle richieste in tal senso.

Un'altra condizione, nel contesto di Destination 21, è che ogni operatore turistico che vi partecipa deve preparare un resoconto annuo in cui descriverà i propri risultati ambientali, ponendo in risalto aspetti come la riduzione dell'uso delle risorse, dei rifiuti e altre forme di inquinamento. Questi resoconti saranno quindi resi pubblicamente disponibili nell'ambito delle imprese. Il comitato locale di Destination 21 utilizza questi dati per sviluppare valori numerici chiave.

*Figura 2: La fase operativa di Destination 21.*



La fase operativa ciclica di tre anni richiede una valutazione annuale del progresso della destinazione nel suo lavoro verso lo sviluppo sostenibile. Il consiglio di Destination 21 effettua questa valutazione. I settori per cui il consiglio di Destination 21 ritiene che siano carenti o non realizzino un livello di progresso sufficiente vengono comunicati al comitato direttivo locale di Destination 21 ai fini della revisione e del miglioramento per l'anno d'esercizio successivo.

Al termine della fase operativa di tre anni, la destinazione deve presentare, oltre al resoconto annuo, una relazione sulla sostenibilità. E' previsto che nella relazione si analizzino i risultati della destinazione sul piano qualitativo e quantitativo, utilizzando i dati ottenuti dagli indicatori della sostenibilità.

La destinazione dovrà definire i propri risultati, ad es. in termini di riduzione dell'uso delle risorse, riduzione dei livelli dell'inquinamento, miglioramenti apportati alle infrastrutture della destinazione, etc. - ossia tutto ciò che può servire a promuovere una maggiore sostenibilità nel quadro della triplice definizione dello sviluppo sostenibile.